

8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

8.2.2.1. *Base giuridica*

La misura è disciplinata dall'articolo 15 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013.

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni normative contenute:

- nel Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013;
- nel Reg. Delegato (UE) n.807 del 11 marzo 2014;
- nel Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1305/2013;
- nel Regolamento di esecuzione della Commissione recante norme per l'applicazione del Reg. (EU) n. 1306/2013;
- negli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- nel Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;
- nel Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

8.2.2.2. *Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali*

Come rilevato dall'analisi di contesto un ruolo chiave per lo sviluppo e la competitività del mondo rurale è riconosciuto al legame tra agricoltura e ricerca per il trasferimento di conoscenze specifiche.

In risposta ai fabbisogni F01 "Sostenere processi innovativi a favore della produttività, della competitività, della sostenibilità ambientale, F02 "Favorire integrazioni e sinergie fra imprese del settore agroalimentare col mondo della ricerca e dell'innovazione", F03 "Migliorare la capacità professionale degli operatori attraverso gli strumenti della conoscenza: formazione, informazione, consulenza" la misura ha l'obiettivo di favorire il trasferimento di conoscenze specifiche, per risolvere problemi concreti delle imprese agricole, dei giovani agricoltori e degli altri gestori del territorio tramite l'accesso a servizi di consulenza. Il carattere trasversale della misura ne rende possibile il concorso al perseguimento delle diverse priorità e molteplici focus area (P1A, P1B, P1C, P2A, P2B, P3A, P3B, P4A, P4B, P4C, P5A, P5C, P5D e P5E).

- Le attività poste in essere dalla misura sono orientate prioritariamente al perseguimento degli obiettivi trasversali della sostenibilità ambientale e dell'innovazione come identificati dalla "Smart Specialization Strategy" così come declinate e dettagliate nella tabella "Misura 2_Ambiti di intervento specifici per l'innovazione".

La misura è attuata con il tipo di operazione 2.1.01 in coerenza con gli ambiti riportati nella tabella "Misura 2_Ambiti tematici per la consulenza" secondo quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 15 del Regolamento 1305/2013.

Comma 4 a) - Condizionalità CGO e BCA	Comma 4 d) – Direttiva acque (PGD)
check list condizionalità + BCAA e CGO	Piani di Utilizzazione Agronomica e miglioramento della gestione del suolo
adeguamento nuove normative	piano gestione reflui/digestato
Comma 4 b) – pratiche agronomiche per greening	Comma 4 e) – Difesa integrata e Prod. Fito (Dir CE 128)
pratiche agronomiche per greening	pratiche agronomiche e fitosanitarie per l'applicazione dei DPI
biodiversità	Comma 4f) – Sicurezza sul lavoro
agroenergie (fornitura energia/metano) biomasse	Miglioramenti della sicurezza su luoghi di lavoro
irrigazione e risparmio idrico	Comma 4 g) – consulenza primo insediamento
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA	Supporto alla redazione del Piano di Sviluppo Aziendale
tecniche di danni da fauna selvatica in azienda	Imprenditore Agricolo Principale
	Comma 4 ultimo capoverso – cambiamento climatico
valutazione di impatto ambientale e paesaggistico degli investimenti	rinaturalizzazione, studi d'incidenza
studio di fattibilità su risparmio efficientamento energetico	razione alimentare finalizzata alla riduzione dell'ammoniaca
studio di fattibilità per ricorso a fonti energetiche rinnovabili	programmazione colture per allevamenti a basso impatto
colture e tecniche per agricoltura conservativa	piano spandimento a basso impatto
pratiche agronomiche per l'applicazione dei DPI	Tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici (siccità, gelo,
Comma 4 c)	Comma 4 ultimo capoverso - sanità animale
management impresa agricola	analisi impatto introduzione del pacchetto igiene
supporto alla diversificazione delle attività nelle aziende	supporto al miglioramento del benessere animale
analisi economica processi bio sicurezza e tracciabilità	assistenza sanitaria in zootecnica e prevenzione delle mastite
analisi economica comparti fattori tecnici (benchmarking)	Comma 5 - silvicoltura (piani di assestamento forestale)
studio di fattibilità adesione a sistemi di qualità	Supporto miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali delle aziende forestali
supporto alla certificazione (Bio, dop, eurepgap, ecc.)	
supporto per valutazione e gestione dei rischi	
Sicurezza alimentare e qualità (global gap, Bio, certif.)	
razionalizzazione e innovazione delle tecniche di gestione degli allevamenti	
supporto alle definizioni di strategie e gestione di Marketing	
razionalizzazione e innovazione delle tecniche del settore ortofrutticolo	
analisi costi di produzione comparti (benchmarking)	
studio di fattibilità introduzione dell'e-commerce	
supporto alla vendita diretta filiera corta	

Tabella Misura 2 "Ambiti tematici per la consulenza"

SMART SPECIALIZATION STRATEGY		Priorità	PSR						
Ambiti	Traiettorie tecnologiche regionali per il Sistema Agroalimentare		Focus area						
			P2A	P3A	P4	P5A	P5C	P5D	P5E
Filiera agroalimentare integrata e sostenibile	Gestione della risorsa idrica nella filiera agroalimentare	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali				x			
		Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti territoriali e consortili				x			
	Agricoltura sostenibile, di precisione ed integrata nella filiera	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti. Benessere animale, Riduzione odori							x
		Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti. Riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniacale							x
		Riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo			x				
		Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento in particolare per la riduzione dell'emissione della ammoniacale							x
		Verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici			x				
		Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi resistenti ai cambiamenti climatici			x				
		Controllo delle avversità con metodi a basso impatto			x				
		Conservazione del suolo e sistemi colturali conservativi			x				
		Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS) per la precision farming	x						
		Tecniche di difesa per prevenzione dei danni da fauna selvatica			x				
	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	x							
	Macchine ed impianti per l'industria alimentare	Meccanizzazione integrale robotica per l'agricoltura e precision farming	x						
Qualità nella sicurezza	Pratiche contro l'antibiotico - resistenza	x							
Supply chain smart e green	Agroindustria smart	Produzioni tipiche e di qualità e nuove modalità di commercializzazione anche internazionale dei prodotti agricoli	x						

Tabella 2 Misura 2_Ambiti di intervento specifici per l'innovazione.jpg

8.2.2.3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.2.3.1. 2.1.01 Servizi di consulenza

Sottomisura:

- 2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

8.2.2.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale ed allo sviluppo delle aree rurali, rispondono a quanto emerso dall'analisi di contesto e hanno la finalità di stimolare la competitività e di migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale e sono destinati agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali.

Il tipo di operazione supporta interventi e prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza all'impresa quale trasferimento di conoscenza personalizzato volto a risolvere un problema specifico in relazione ad uno degli obiettivi di cui all'art. 15 del reg. UE 1305/13 punti 4. 5. e 6.

Tale interventi costituiscono un contributo ai fabbisogni F01 "Sostenere processi innovativi a favore della produttività, della competitività, della sostenibilità ambientale, F02 "Favorire integrazioni e sinergie fra imprese del settore agroalimentare col mondo della ricerca e dell'innovazione", F03 "Migliorare la capacità professionale degli operatori attraverso gli strumenti della conoscenza: formazione, informazione, consulenza" e in maniera trasversale a molteplici focus area (P1A, P1B, P1C, P2A, P2B, P3A, P3B, P4A, P4B, P4C, P5A, P5C, P5D e P5E).

L'adesione al servizio di consulenza avviene per libera scelta e su base volontaria. Gli interventi sono attuati tramite specifici avvisi pubblici. Gli avvisi specificano, in relazione ai diversi obiettivi delle Focus Area, le tematiche, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione, e i criteri di selezione delle proposte di servizio e le caratteristiche dei destinatari finali del servizio. Gli avvisi pubblici stabiliscono le modalità di riconoscimento dei fornitori e di selezione delle proposte di servizio.

Le proposte che risultano ammissibili in esito alla selezione sono inserite, a cura della Amministrazione regionale, in apposito catalogo pubblico disponibile on-line denominato "CATALOGO VERDE", in cui sono riportate anche le modalità di adesione ai servizi di consulenza.

L'amministrazione regionale mantiene aggiornato in permanenza il "CATALOGO VERDE" telematico dei servizi offerti pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale. Successivamente i fornitori reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività presentano la domanda di sostegno. La Regione per la gestione del "CATALOGO VERDE" si avvale di un apposito gruppo di pilotaggio composto da personale regionale e da personale attivo sul territorio che segue le attività in tutta la fase di attuazione e può formulare proposte in merito agli avvisi pubblici. I componenti del gruppo, in base alle specifiche attribuzioni, possono concorrere alle attività di valutazione e selezione, nonché svolgere i necessari controlli in itinere e finali.

8.2.2.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il sostegno, in conto capitale, consta in un parziale rimborso dei costi sostenuti dal fornitore per somministrare il servizio di consulenza agli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale che lo richiedono.

Il costo viene determinato applicando le opzioni definite alle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

8.2.2.3.1.3. Collegamenti con altre normative

- Il tipo di operazione verrà attuato nel rispetto delle normative europee e nazionali di riferimento per le attività di consulenza e libero professionali.
- Il tipo di operazione verrà attuato nel rispetto delle normative europee e nazionali di riferimento per gli appalti pubblici, ove pertinente.
- D.L. 24 giugno 2014, n. 91 recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, art. 1 ter. istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura;
- D.M. 22 gennaio 2014, pubblicato nella G. U. del 12 febbraio 2014, n. 35, con il quale è stato adottato il Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

8.2.2.3.1.4. Beneficiari

Beneficiari del sostegno sono i fornitori dei servizi di consulenza selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza le cui proposte di servizio sono dichiarate ammissibili in esito alle rispettive selezioni.

8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili

E' ammissibile il costo definito congruo in esito alle relative selezioni.

Il costo deve coprire ogni onere relativo allo svolgimento del servizio, tra cui:

- costi personale;
- costi per materiali di supporto, supporti informativi e multimediali;
- costi di trasferta
- costi di progettazione e organizzativi
- costi relativi a spese generali.
- assicurazioni, imposte.

Le voci di spesa sopraelencate, rientrano di norma nell’ambito dei costi standard unitari di cui al comma 1, lettera b) dell’art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

Ove non sia possibile coprire con tale opzione tutte le categorie di costi sopra indicati si utilizzerà, per le

sole categorie scoperte, l'opzione di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

8.2.2.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Le attività possono essere svolte solo da soggetti e organismi di consulenza selezionati e riconosciuti idonei dalla Regione Emilia-Romagna in relazione alle proposte presentate.

Il riconoscimento viene effettuato dopo istruttoria sulla capacità e l'esperienza del personale di ogni fornitore, nonché sulla disponibilità di personale qualificato e con regolare formazione. Vengono valutate solo le proposte presentate dai fornitori idonei.

Non sono ammissibili domande di sostegno con contributo inferiore a 100 euro.

E' previsto un massimale di contributo concedibile nell'arco della programmazione pari a 3.000,00 euro per impresa destinataria finale.

Sono ammissibili le proposte di consulenza che supportano, anche in modo non esclusivo, almeno uno degli argomenti di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell' art. 15 del reg. 1305/13.

Possono partecipare alle gare solo i soggetti dotati di personale qualificato e regolarmente formato, che possiedano una struttura affidabile, competente ed esperta nello specifico settore per il quale si propone offerta.

I soggetti che propongono servizi di consulenza non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interessi, ed in particolare sono esclusi i consulenti che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi e tecnici finalizzati all'erogazione di aiuti e sussidi pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale, compresi i controlli sanitari, nonché coloro che sono coinvolti in attività di vendita o fornitura di mezzi tecnici per le imprese agricole e forestali.

8.2.2.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione viene effettuata sulle domande di sostegno, sommando i punteggi riferiti alle proposte con i punteggi attribuibili ai destinatari finali che vi hanno aderito.

La selezione delle proposte di servizi di consulenza si ispira ai seguenti principi:

- rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi;
- capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell' art. 15 del reg. 1305/13.
- convenienza economica.

La valutazione dei principi ad elevata soggettività sarà attuata col supporto di un pool di esperti.

I principi di selezione per la valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale sono:

- premialità di selezione specifiche per focus area, nell'ambito delle priorità del Programma, in

risposta alle problematiche e ai fabbisogni evidenziati dall'analisi SWOT:

- nell'ambito delle priorità P2 *“Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”* e P3 *“Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo”* si attribuisce la premialità all'età, al fine di valorizzare in tempi medio lunghi la crescita del capitale umano dal punto di vista reddituale e occupazionale;
- nell'ambito delle priorità 4 *“Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”* e 5 *“Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”* si riconosce un vantaggio in base alla localizzazione geografica delle criticità ambientali e di sostenibilità correlata alla sede di lavoro dei partecipanti (es. vantaggio per gli addetti che lavorano in area sottoposta a direttiva nitrati).

8.2.2.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aliquota di sostegno è pari al 90% del costo del servizio così come definito nelle proposte pubblicate sul catalogo verde. Il sostegno non può superare il limite di 1500 € per consulenza fornita di cui all'allegato II del Reg. (UE) 1305/313 art. 15 paragrafo 8.

L'unità di costo standard (UCS) è pari a 54 euro per ogni ora di consulenza.

8.2.2.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R2: Ragionevolezza dei costi

Nella presente sottomisura la problematica della ragionevolezza dei costi è affrontata con la definizione di un sistema basato su “tabelle standard di costi unitari” (reg. 1303/2013 art. 67 comma 1 lett. b), pertanto non si ritiene di segnalare elementi di rischio in relazione alla ragionevolezza dei costi.

R7: Procedure di selezione / valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale:

Il presente tipo di operazione prevede tre fasi della selezione:

1. selezione e riconoscimento di idoneità dei beneficiari diretti alla fornitura di servizi di formazione e/o di trasferimento della conoscenza.
2. valutazione delle proposte formative e/o di trasferimento della conoscenza presentate dai beneficiari diretti per l'inserimento nel “Catalogo Verde”;
3. selezione delle domande di sostegno, combinando i criteri di selezione che riguardano le proposte,

con criteri relativi ai destinatari finali che vi hanno aderito.

Relativamente alla fase 1), si rimanda alla formulazione dei documenti attuativi per valutare la controllabilità dei parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità.

Si sottolinea comunque che un elemento di rischio importante è la valutazione delle modalità di gestione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza.

Relativamente alla fase 3): Rispetto ai requisiti di valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale, i criteri di priorità sono enunciati nel PSR a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. Si rimanda alla fase di definizione dei criteri nei documenti attuativi la valutazione degli elementi di rischio riferiti alla controllabilità degli elementi oggettivi di quantificazione dei seguenti principi per la selezione.

Rispetto ai requisiti di valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale, i criteri di priorità sono enunciati nel PSR a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. Si rimanda alla fase di definizione dei criteri nei documenti attuativi la valutazione degli elementi di rischio riferiti alla controllabilità degli elementi oggettivi di quantificazione dei seguenti principi per la selezione:

- premialità di selezione specifiche per focus area (P2, 4);
- capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell' art. 15 del reg. 1305/13.
- convenienza economica

R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

Le problematiche di adeguatezza dei sistemi informativi si concentrano sulle possibili criticità di integrazione delle basi dati e degli applicativi di gestione domande di aiuto e di pagamento, con quelle di definizione e di gestione dei servizi di consulenza (Catalogo Verde).

Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verifiche incrociate con banche dati esterne, in particolare per l'accertamento di requisiti degli utenti finali.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rischio di richieste di pagamento non corrette da parte dei beneficiari:

relativamente alle domande di pagamento possono verificarsi problematiche in merito alla verifica dell'effettiva fornitura dei servizi, alla verifica del rispetto delle tipologie di servizio autorizzato.

R10 Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

Alla fase di redazione dei documenti attuativi sono demandate le definizioni degli elementi oggettivi di cui al precedente punto R7 ed al successivo punto R11. Si rimanda pertanto alla valutazione di controllabilità da svolgere in tale fase

R11 Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

L'adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà

individuato negli atti amministrativi di attuazione.

8.2.2.3.1.9.2. Misure di attenuazione

R7: Procedure di selezione dei beneficiari:

Relativamente alla valutazione delle adesioni degli agricoltori, selvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate nel territorio rurale, nei documenti attuativi saranno dettagliati gli elementi oggettivi per l'applicazione dei principi per la selezione.

R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

Nella fase di attuazione della misura saranno sviluppate le necessarie integrazioni delle basi dati e degli applicativi di gestione domande di aiuto e di pagamento, con quelle di definizione e di gestione degli interventi formativi (Catalogo Verde).

Ugualmente saranno sviluppati gli interscambi con banche dati esterne, in particolare per l'accertamento di requisiti degli utenti finali.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

La verifica della correttezza delle domande di pagamento sarà condotta secondo le regole di controllo previste dal reg. (UE) n. 809/2014 capo II sezione 2. Sarà prevista una verifica specifica sulla rispondenza delle attività realizzate a quanto previsto nel progetto approvato, compreso il controllo in itinere.

R10 Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

I documenti attuativi definiranno gli elementi di dettaglio. degli elementi oggettivi di cui al punto R7 ed al punto R11 del paragrafo precedente. Sarà svolta una fase successiva di valutazione di controllabilità contestualmente alla formulazione delle disposizioni attuative dei bandi.

R11 Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

La struttura organizzativa sarà gestita dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore per le rispettive competenze. Le attività che saranno eventualmente delegate o esternalizzate saranno oggetto di supervisione o di coordinamento diretto da parte di detti organismi.

8.2.2.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che la gestione della misura possa attuarsi con modalità, che saranno sviluppate nei documenti attuativi, pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi previste. In particolare saranno determinanti i sistemi di integrazione delle banche dati e la definizione delle modalità di valutazione dell'idoneità dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza.

In ogni caso dovrà essere messa in atto la fase "di dettaglio" della valutazione di controllabilità nella fase di

definizione dei documenti attuativi.

8.2.2.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

In relazione alle opzioni di sovvenzione di cui alle lettere b) comma 1 dell'art. 67, paragrafo 5 lettera a(i) e a (ii) del Reg. UE n. 1303/2013 è stata definita una tabella standard dei costi unitari contenente un solo valore standard (UCS) che descrive, col minor errore possibile, il costo standard relativo alla tipologia di consulenza che si intende sostenere. Si utilizza la variabile "durata in ore" in quanto rappresenta l'elemento più significativo per definire la classe di costo della consulenza nel settore agricolo in relazione ai dati disponibili derivanti dallo studio elaborato da ISMEA per conto della RRN (rete rurale nazionale) italiana (agli atti)

Dai dati si evince infatti una sostanziale invarianza del costo orario per ogni ora di consulenza erogata, e indipendentemente dal luogo di svolgimento e comprensiva di tutti i costi e degli oneri connessi.

Per il calcolo è stato utilizzato il seguente metodo:

Analisi del costo orario del lavoro, del costo delle traferte e di tutte le spese indirette correlate alla erogazione dei servizi di consulenza agricola, definite sulla base di una analisi ponderata degli studi di settore confermati da dati storici disponibili presso alcune Regioni e validati con interviste e indagini mirate. Il metodo adottato ha consentito alla Rete Rurale Nazionale italiana tramite il supporto scientifica di ISMEA di definire congruo il valore UCS di 54 euro per ogni ora di consulenza.

8.2.2.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Il riconoscimento verte sulla verifica dell'effettiva affidabilità ed adeguatezza della struttura e sulla verifica della qualifica e competenza del personale coinvolto nella proposta di servizio

8.2.2.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si veda il relativo paragrafo del tipo di operazione

8.2.2.4.2. Misure di attenuazione

Si veda il relativo paragrafo del tipo di operazione

8.2.2.4.3. Valutazione generale della misura

Si veda il relativo paragrafo del tipo di operazione

8.2.2.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

8.2.2.6. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Si veda il relativo paragrafo del tipo di operazione

8.2.2.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura